Sono Giorgio Egidi (DM 28 luglio 1998), nato a Roma il 25/12/1968. Dopo aver fatto quattro anni l’avvocato presso uno studio internazionale a Roma, come prima sede sono stato assegnato al Tribunale di Nuoro ove mi sono occupato del settore civile, senza alcuna specializzazione e con applicazioni al GIP , Penale ed al Tribunale di Sorveglianza. Dal novembre 2006, sono stato assegnato al Tribunale di Roma con funzioni di giudicante penale, occupandomi principalmente (quale componente del Collegio) di reati in tema di criminalità finanziaria. . Ho svolto tale funzione ininterrottamente fino ad oggi ma, a partire da dicembre p.v., ritornerò al settore civile, in quanto andrò a ricoprire, su mia domanda, la funzione di giudicante civile presso la .XIII Sez del Tribunale di Roma che si occupa principalmente di responsabilità professionale...

 Programma elettorale:

Fino ad ora non ho mai partecipato attivamente alla vita associativa a cui mi sono avvicinato da semplice spettatore. Rispecchiandomi totalmente nei valori di Autonomia ed Indipendenza, e dopo aver ammirato la capacità, l’impegno , l’esempio e totale abnegazione di molti appartenenti al Gruppo, viste le difficoltà ed i problemi sempre maggiori che dobbiamo affrontare quotidianamente nel nostro lavoro, ho deciso di propormi in prima persona per cercare di offrire il mio modesto contributo nel portare avanti un cambiamento dell’attuale situazione!! Come punti programmatici, mi sembra importante: 1) arrivare ad una proposta puntuale e finale sugli standard di rendimento e sui carichi esigibili; 2) promuovere ed incrementare l’attività sindacale,, fornendo ai colleghi anche un supporto per conoscere ed affrontare le diverse problematiche sottese alla applicazione delle tabelle, alle decisioni assunte dai Consigli Giudiziari e dai capi degli Uffici.3) monitorare, discutere e dare conto delle delibere assunte dal CSM al fine di una sempre maggiore auspicabile trasparenza delle decisioni; 4) cercare sempre un dialogo ed un confronto con gli altri Gruppi al fine di rappresentare, all’esterno, ove possibile, proposte unitarie e condivise.

 Giorgio Egidi